

Controlli sul sacco viola: “si può fare di più”

Pubblicato: Giovedì 21 Giugno 2012



Più di 1.400 “cartellini gialli” per la mal divisione dei rifiuti in due settimane.

Sono questi i riscontri della ditta affidataria del servizio di raccolta e trasporto per i Comuni serviti da Coinger, la Iseda Srl, che dal 4 giugno ha cominciato a lasciare **cartellini gialli o arancioni sui sacchi non conformi** a quanto previsto dal punto di vista della corretta differenziazione dei rifiuti.

«Dai dati forniti, risulta che di tutte le segnalazioni all’utenza in questa prima fase verifica sul campo, **il 15% del totale riguarda condomini o case di corte** – spiegano dal consorzio – In questi casi, significa che a sbagliare più o meno inconsapevolmente possono essere più residenti».

Alle situazioni "anomale" Coinger sta lavorando insieme ai Comuni interessati, per aumentare il numero degli utenti che fanno correttamente la raccolta differenziata. **«I primi ad essere coinvolti saranno gli amministratori di condominio, dove presenti».**

Tra i problemi segnalati, sono risultati ancora molti gli utenti che utilizzano i sacchi che non permettono di verificarne il contenuto. **«Non si tratta solo dei vecchi sacchi neri ma, come più volte detto, anche dei sacchetti non trasparenti, spesso quelli della spesa, che non consentono di verificare i rifiuti nonostante si trovino dentro al sacco viola trasparente».**

Un problema già molte volte contesato dai nostri lettori, [che ne mettevano in dubbio la correttezza per la legge sulla privacy](#): «Per ovviare al problema di chi ha sollevato la questione, gli utenti che avessero esigenze particolari possono contattare gli uffici al numero 0332.454132, per ricevere tutte le informazioni a riguardo, qualora non fossero chiari gli avvisi già distribuiti casa per casa».

Tra gli errori più frequenti rilevati dagli operatori c’è inoltre **il conferimento di qualunque tipo di rifiuti dentro il sacco viola, compresi quelli riciclabili**. A parte vetro e plastica che più comunemente vengono divisi, ci sono il tetrapak (*che gli utenti Coinger devono mettere insieme alla carta, ndr*) e la carta in generale, oltre all’umido che ancora troppo spesso tende a finire nell’indifferenziato.

«I risultati complessivi del mese di maggio comunque sono confortanti – concludono in Coinger – Si mantengono gli ottimi risultati sia di marzo che di aprile, con la miglior differenziazione dei rifiuti

rispetto allo stesso periodo del 2011 nonostante produzione pro/capite sia sostanzialmente la stessa».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it